

III Domenica del Tempo di Pasqua – 04 maggio 2025

Dal vangelo secondo Giovanni 21, 1-19

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».



Commento a cura di don Valerio Bersano Segretario Nazionale Missio Ragazzi

La ricca pagina del vangelo ci offre molte indicazioni che possono aiutarci a diventare sempre più discepoli di Gesù: anche se Pietro sembra proprio voglia tornare a pescare da solo, in realtà quanto dice è rivolto a chi gli sta accanto e dunque può essere inteso come un invito: “Io vado ad annunciare il Regno – perché è Gesù che ci ha chiamati per questo – volete venire anche voi?” Nel vangelo appare Gesù, ancora avvolto nella poca luce, perché è mattino presto e dice, dalla riva del mare di Galilea: “Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete”. La rete si riempie, ma non si squarcia, nonostante la gran quantità di pesci, perché è l’immagine della Chiesa composta da tutti i popoli. Qui la parola di Gesù diventa un interrogativo urgente: “Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?” cioè, sei disposto ad amare e prenderti cura

dei fratelli? Non ti chiedo di comandare, ma chiedo di mostrarti anche tu mio discepolo, cercando di fare il bene dei fratelli. Pietro è chiamato ad amare tutti, fino in fondo, nel servizio umile e perseverante che oggi ritroviamo nel Papa.